



Istituto Veneto
di Scienze Lettere
ed Arti

**VENEZIA - SENATO. DELIBERAZIONI MISTE.
EPILOGO E RISULTATI DI UN PROGETTO DI EDIZIONE VENTENNALE**

7 – 8 giugno

Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Attilio Bartoli Langeli

Università degli studi di Perugia

Le scritture in registro dei comuni italiani

Abstract

La scrittura dei registri di governo è uno dei fenomeni che fanno la "rivoluzione documentaria", un fenomeno che si ebbe in Europa nel XII secolo. Con registri di governo intendo quella documentazione in libro che fu utilizzata dalle città italiane centro-settentrionali per memorizzare e organizzare le proprie pratiche di governo, nella loro totalità e continuità. Per quanto non siano "documenti" in senso stretto, i registri di governo sono scritture pubbliche, autentiche, vuoi perché realizzate dai notai, che nella circostanza operano come notai d'ufficio, vuoi perché conservate nell'archivio del Comune. Anzi, sono essi, in quanto costituiti in serie, a costituire gli archivi comunali, a differenza dei documenti in senso stretto, che stanno nel "tesoro" dei Comuni. Data l'occasione, si insiste soprattutto sui registri dei Consigli, valutandone la sussistenza negli archivi italiani e le prospettive di studio e di edizione.